

## CALENDARIO LITURGICO SS. MESSE

### Sabato 01 Giugno

Ore 8:00 sospesa  
Ore 18:00 Fam. Ferrarese - Tamburini - Lubiana - Maria - Michele - Luigi.

### Domenica 02 ASCENSIONE DEL SIGNORE

Ore 8:00 def. Varotto - Brancalioni.  
Ore 10:00 Fam Pastò - Artemio - Gilda - Eliana (7°).

### Lunedì 03

Ore 8:00 def. Giovanni.

### Martedì 04

Ore 8:00 def. Mario.

### Mercoledì 05

Ore 8:00 def. Arcangelo.

### Giovedì 06

Ore 8:00 Secondo intenzione.

### Venerdì 07

Ore 8:00 def. Antonio.

### Sabato 08

Ore 8:00 def. Carmen.  
Ore 18:00 sospesa  
Ore 21:00 Veglia di Pentecoste e Celebrazione Eucaristica.

### Domenica 09 PENTECOSTE - SOLENNITA'

Ore 8:00 def. Trentin Luigia  
Ore 10:00 def. Rino e Rosetta.  
Celebrazione di battesimo di Bortolami Chiara.

## COMUNICAZIONI

- ◆ **Sabato 01 06**  
- Pellegrinaggio Aquileia - Barbana.
- ◆ **Domenica 02 Ascensione del Signore**  
- 1° domenica del mese, domenica della carità, raccolta di offerte e generi alimentari.  
- ore 15:00 incontro III età.
- ◆ **Martedì 04**  
- ore 21:00 preghiera Mariana - Canto liturgico.
- ◆ **Mercoledì 05**  
- ore 21:00 presidenza del Consiglio Pastorale.
- ◆ **Giovedì 06**  
- ore 21:00 referenti sagra.
- ◆ **Venerdì 07**  
- al mattino visita e comunione ai malati.
- ◆ **Sabato 08**  
- è sospesa la Messa delle 18:00  
- ore 21:00 solenne veglia di Pentecoste e celebrazione Eucaristica.
- ◆ **Domenica 09 Pentecoste Solennità**  
- ore 10:00 S. Messa e celebrazione del Battesimo di Bortolami Chiara.  
- Conclusione dell'anno catechistico  
- Consegna del cero Pasquale ai ragazzi della Cresima.  
- Presentazione del gruppo di scuola dell'infanzia "Le Giraffe"  
- al termine un pomeriggio conviviale, porta e offri.
- ◆ **Mercoledì 12**  
- ore 21:00 incontro di revisione con tutti i catechisti.

NB.

- Visita e benedizione famiglie via D.G. Bosco - S. Bellino

## S. GIACOMO APOSTOLO PARROCCHIA di MANDRIOLA



Bollettino N. 27 del 02 06 2019

### Ascensione del Signore

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto». Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.



“DI QUESTO VOI SIETE  
TESTIMONI”

Luca conclude il suo vangelo con l'episodio dell'ascensione e con le ultime parole di Gesù ai discepoli. Allo stesso modo aprirà la storia della Chiesa. Per Luca l'ascensione ha un duplice significato. « un salire al Padre (“Veniva portato su, in cielo”), precisando in tal modo che la risurrezione di Gesù non è un ritorno alla vita di prima, quasi un passo all'indietro, bensì l'entrata le ultime parole che dice prima di allontanarsi.

## COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570  
parrocchia@mandriola.org  
paolo.bicciato@diocesipadova.it  
www.mandriola.org  
Orario uff. Parrocchiale:  
dalle 16:00 alle 18:00

prima di allontanarsi. in una condizione nuova, un passo in avanti, nella gloria di Dio. L'Ascensione è però anche descritta come un distacco, una partenza ("Si staccò da loro"). Gesù ritira la sua presenza visibile, una presenza nuova, invisibile, e tuttavia più profonda: una presenza che si coglie nella fede, nell'intelligenza delle Scritture e nell'ascolto della Parola, nella frazione del pane e nella fraternità. Ma importante non è solo l'episodio di Gesù che sale al cielo, bensì e forse soprattutto "Così sta scritto": gli eventi rinchiusi in quel "così sta scritto" sono tre, non due come spesso si pensa: la passione, la risurrezione, la predicazione a tutte le genti. La missione, dunque, non è ai margini dell'evento cristologico, ma ne fa intimamente parte. Destinatari dell'annuncio sono "tutti i popoli", dunque l'universalità più ampia possibile. E l'annuncio deve avvenire "nel suo nome", cioè deve poggiare sulla sua autorità non su altro. Contenuto dell'annuncio è la conversione e il perdono. La conversione in primo luogo è la conversione della mente, una conversione teologica: il Crocifisso è rivelazione di Dio, non sconfitta. Crocifisso è rivelazione di Dio, non sconfitta. Annunciare il perdono dei

peccati è proclamare che l'amore di Dio è più grande del nostro peccato. Annunciare la Croce significa annunciare un Dio che perdona. "Di questo voi siete testimoni": nella greco il testimone (martyr) è chi è in grado di deporre su fatti ai quali ha assistito di persona. L'ambiente originario della testimonianza è il dibattimento processuale. I discepoli hanno personalmente visto gli eventi di Gesù ("queste cose") e sono perciò in grado di testimoniare. Il vocabolo "testimone" ha però allargato il suo significato: non più soltanto chi ha constatato di persona un fatto, ma anche chi afferma coraggiosamente una cosa in cui crede profondamente, pronto a dirla anche con la vita. "Ed ecco io mando su di voi la promessa del Padre mio": la promessa del Padre è il dono dello Spirito. Senza lo Spirito non è pensabile la Chiesa né il suo futuro nel mondo. I grandi doni dello Spirito sono soprattutto tre: la fedeltà alla memoria di Gesù, l'intelligenza per rendere questa memoria viva ed attuale in ogni tempo e luogo, la forza di comprenderla e testimoniare.

## PREGHIERA

*La tua ascensione al cielo, Gesù,  
è per noi un compimento ed un inizio.  
Non sei lontano da noi,  
anzi ora sei più che mai vicino,  
anche se in un altro modo.  
E sei veramente il Signore della storia,  
proprio tu, il Crocifisso,  
che si illudevano di aver tolto di mezzo.  
Il tuo amore non ha più barriere:  
tu lo offri a tutti, uomini e donne di  
ogni epoca e di ogni regione.  
Ecco perché anche noi, come gli apostoli,  
possiamo andare per le strade  
del mondo senza timori, senza paure,  
sicuri di essere accompagnati  
dalla tua luce e dalla tua forza.  
In fondo è tuo questo Vangelo,  
parola di misericordia e di pace,  
che hai messo nelle nostre mani.  
E sei tu che ci doni di trovare  
le lingue nuove con cui parlare  
al cuore degli uomini,  
i diversi idiomi che tutti possono  
intendere perché ispirati dall'amore,  
dalla tenerezza e dalla compassione.  
Grazie al tuo Vangelo le forze  
del male sono vinte e gli esseri  
umani non costituiscono  
Più una facile preda della cattiveria.  
Grazie al tuo Vangelo possiamo  
attraversare indenni anche le regioni oscure  
dell'odio, del rancore, del sospetto.*

Roberto Laurita